Comune di Stazzema

Località Campogioboli - Palagnana
Azienda agricola "Campogioboli" di Menchini Nadia

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS DEL PROGRAMMA AZIENDALE PLURIENNALE DI MIGLIORAMENTO AGRICOLO AMBIENTALE

(art. 22 L.R. 12 febbraio 2010, n. 10 e s.m.i.)

Il Tecnico
Luigi Casanovi, Dottore Agronomo

Il Proponente
La titolare
dell'azienda agricola
Nadia Menchini

~~Il Proponente~~
~~Geom. Simone Lorenzi~~
~~esponsabile Area Edilizia~~
~~Privata~~
~~Comune di Stazzema~~

ORDINE DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - PISA -
Dott. LUIGI CASANOVI n° 157

Studio Tecnico
Dott. Agronomo Luigi Casanovi – Dott. Agronomo Stefania Poli
55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU), via F. Azzi 2
tel. e fax 0583 62686
e-mail: l.casanovi@gmail.com - stefania.011@gmail.com

Sommario

1. Premessa 1
2. Riferimenti Normativi 4
3. Inquadramento urbanistico e pianificatorio 5
4. Descrizione degli interventi edilizi previsti 7
5. Caratteristiche ambientali e possibili impatti ambientali 11
   - 5.1 fragilità geomorfologica 11
   - 5.2 fragilità idraulica 12
   - 5.3 ambiti di salvaguardia dei corsi d'acqua 13
   - 5.4 fragilità degli acquiferi 14
   - 5.5 articolazioni del territorio rurale 15
   - 5.6 identità culturale del territorio 16
   - 5.7 Comparto natura 16
6. Riepilogo delle Fragilità emergenti dalla V.E.A. 18
7. Analisi dei possibili impatti degli interventi previsti sulle Risorse Ambientali 18
8. Conclusioni 19

1. Premessa

Il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) rappresenta una fase importante nell'ambito della pianificazione territoriale poiché analizza i possibili impatti sull'ambiente conseguenti alla realizzazione di un determinato Piano o Programma.

Per raggiungere questo obiettivo la legislazione vigente prevede che il percorso progettuale sia accompagnato da una continua verifica degli effetti che l'attuazione del piano (compresa la fase cantieristica) potrebbe avere sulle risorse ambientali presenti sul territorio, da definire anche con il contributo dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (S.C.A.).

La procedura di V.A.S. è costituita dalle seguenti fasi:

- elaborazione di un rapporto ambientale che descriva i potenziali impatti significativi nei confronti delle risorse ambientali;
- svolgimento di una fase di consultazione pubblica finalizzata alla collaborazione ed all'informazione;
- valutazione del Rapporto Ambientale e degli esiti della consultazione;
- informazione sulle decisioni prese;
- fase di monitoraggio.

La verifica di assoggettabilità (art. 22 L.R. n. 10/2010) rappresenta una procedura preliminare che ha lo scopo sostanziale di verificare o meno la necessità di sottoporre alla procedura di V.A.S. il piano in esame, in particolare analizzando la natura degli interventi, lo stato attuale e le emergenze del comparto ambientale e le possibili interazioni ed impatti che gli interventi stessi possano esercitare nei riguardi delle principali risorse ambientali.

La verifica di assoggettabilità consente di poter escludere il Piano o Programma dal procedimento di V.A.S. nel caso in cui le incidenze e gli impatti degli interventi previsti risultino non significativi.

Il presente elaborato intende verificare se vi siano le condizioni idonee alla esclusione dal provvedimento di V.A.S. per quanto agli interventi previsti dal Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale presentato al Comune di Stazzema dall'Azienda Agricola "Campogioboli" condotta dalla signora Nadia Menchini.

I principali riferimenti legislativi, normativi e regolamentari da prendere in considerazione per la definizione dei contenuti e delle modalità di redazione del presente documento di verifica di assoggettabilità a V.A.S. sono la L.R. 10/2010 per quanto concerne il procedimento di Valutazione

Ambientale e Strategica ed in particolare l'articolo 5 (ambito di applicazione), così come modificato dalla L.R. 6/2012.

Premesso che il Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale presentato al Comune di Stazzema dall'Azienda Agricola "Campogioboli", condotta dalla signora Nadia Menchini, non ha valore di piano attuativo, occorre rilevare come siano soggetti comunque a verifica preliminare di assoggettabilità al procedimento di V.A.S. (articolo 5, comma 3, L.R. 10/2010), i piani e programmi che rientrano nei seguenti casi:

1. piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le relative modifiche che definiscano o modifichino il quadro di riferimento per la realizzazione dei progetti;
2. modifiche minori di piani quali il P.S. e il R.U.;
3. piani e programmi diversi da quelli precedenti e loro modifiche, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti.

Il Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale di cui trattasi non comporta alcuna variante alle norme del R.U. vigente, ma in ogni caso la preventiva valutazione di cui all'articolo 5, comma 3, L.R. 10/2010, è effettuata secondo le modalità di cui al comma 3 dell'articolo 6 del d.lgs. 152/2006, tenendo a riferimento il procedimento specificatamente indicato all'articolo 22 ed i criteri indicati all'allegato I della stessa L.R. 10/2010.

Ai fini dell'assoggettabilità alla V.A.S. i criteri indicati dalla legge sono:

1. Caratteristiche del piano o programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
    a. in quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
    b. in quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
    c. la pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
    d. problemi ambientali relativi al piano o programma;
    e. la rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque);

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
    a. probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
    b. carattere cumulativo degli impatti;
    c. natura transfrontaliera degli impatti;
    d. rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
    e. entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
    f. valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
        i. delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale
        ii. del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite
        iii. dell'utilizzo intensivo del suolo;
    g. impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Nei successivi paragrafi del presente documento, tenendo conto dei riferimenti regolamentari e normativi richiamati, sono dunque riportati i contenuti, le indicazioni conoscitive e propositive, le considerazioni e argomentazioni per la corretta formulazione delle decisioni circa l'assoggettabilità o meno al procedimento di V.A.S. del Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale presentato al Comune di Stazzema dall'Azienda Agricola "Campogioboli", condotta dalla signora Nadia Menchini.

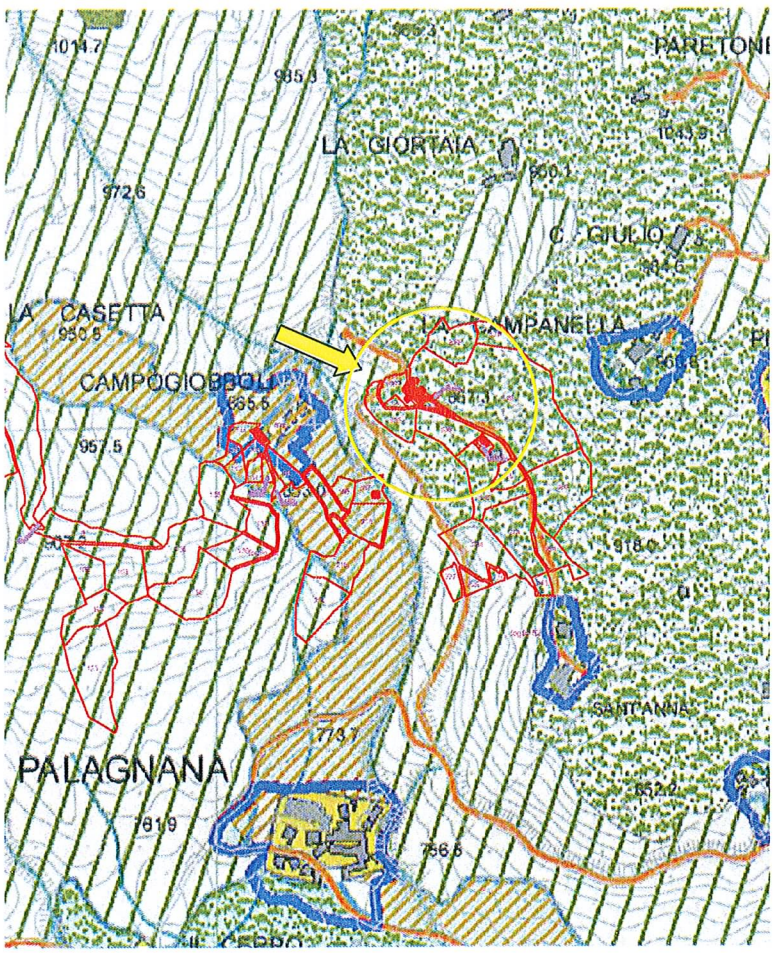
2. Riferimenti Normativi

La normativa di riferimento in merito ai procedimenti di valutazione ambientale e di pianificazione territoriale nel loro insieme, è la seguente:

- *Dir. 42/2001/CE del 27 giugno 2001 – Direttiva concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.* Costituisce la direttiva europea che ha introdotto la V.A.S. – Valutazione Ambientale Strategica come strumento per prevedere l'impatto che determinati piani o programmi possono avere sulle risorse ambientali.
- *D. Lgs 152 del 3 aprile 2006 – Norme in materia ambientale*, e s.m.i., con particolare riferimento al *D. Lgs n. 4 del 16 gennaio 2008* e al *D. Lgs n. 128 del 29 giugno 2010.* Costituisce lo strumento normativo nazionale che, recependo la Dir. 42/2001/CE, ha introdotto e disciplinato, nella legislazione nazionale, la Valutazione Ambientale (V.A.S. e V.I.A.).
- *LR. 1/2005 - Norme per il governo del territorio*, e s.m.i. E' la prima norma regionale che, sviluppando la V.E.A. – Valutazione degli Effetti Ambientali – prevista dalla LR 5/1995, ha introdotto nella normativa regionale le valutazioni ambientali previste dalla Dir. 42/2001/CE; non essendo ancora stato emanato il D. Lgs 152/2006 la Regione Toscana non aveva l'obbligo di recepire la V.A.S. così come prevista dalla direttiva europea, per cui ha concepito una nuova valutazione chiamata Valutazione Integrata che, pur recuperando moltissimi elementi della V.A.S., se ne distingue per alcuni aspetti procedurali e metodologici.
- *LR 10/2010 – Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza*, e s.m.i., con particolare riferimento alla *LR 6/2012.* La LR 10/2010, con le integrazioni apportate negli anni 2011 e 2012, costituisce lo strumento normativo regionale fondamentale per la redazione della V.A.S. in quanto ha fatto chiarezza sulla metodologia di valutazione ambientale dopo che la Regione Toscana ha vissuto per alcuni anni con un doppio procedimento valutativo: la Valutazione Integrata, introdotta, come sopra illustrato, con la LR 1/2005 (e con il Reg. 4/R/2007); la V.A.S. prevista dalla normativa europea e nazionale ed entrata in vigore nel 2008 (ai sensi del D. Lgs 152/2006).

3. Inquadramento urbanistico e pianificatorio

Il Comune di Stazzema è dotato di Piano Strutturale approvato con deliberazione C. C. n. 33 del 30.06.2007 e di Regolamento Urbanistico definitivamente approvato con deliberazione C. C. n. 32 del 12.07.2010.



Territorio a Prevalente naturalità diffusa

- //// Aree boscate - bosco di caducifoglie
- Aree a prato - pascolo
- Aree delle Attività estrattive - Cave
- Cave Attive
- Area cava Francia

Estratto Tav. n. 1 bis "QC – Sistema funzionale del territorio rurale"

L'area interessata dagli interventi edilizi è compresa nel "Territorio a prevalente naturalità diffusa" e ricade fra le "aree a prato-pascolo".

Gli interventi di miglioramento della viabilità rurale esistente ricadono in zone comprese nel "Territorio di interesse agricolo collegato al sistema insediativo - aree agricole" e nel "Territorio a prevalente naturalità diffusa - aree boscate, bosco di caducifoglie".

4. Descrizione degli interventi edilizi previsti

Gli interventi edilizi previsti nel dal Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale presentato al Comune di Stazzema dall'Azienda Agricola "Campogioboli" condotta dalla signora Nadia Menchini comprendono il trasferimento di alcune volumetrie esistenti, localizzate in parti pressoché inaccessibili dell'azienda, per la realizzazione di volumi da destinare alla preparazione, conservazione e vendita dei prodotti aziendali, preparazione e somministrazione pasti agrituristici, deposito scorte – rimessa mezzi e alloggi agrituristici.

E' prevista anche la realizzazione di una tettoia per il ricovero e la lavorazione del legname aziendale e di una tettoia per deposito fieno.

Il tutto, come da prospetto riassuntivo di seguito riportato:

1 – Patrimonio edilizio aziendale e interventi previsti

1.1 - Fabbricati esistenti

n°	Ubicazione e riferimento catastale	destinazione d'uso, stato di manutenzione e legittimità urbanistico - edilizia	superficie (m^2)	volume (m^3)	tipologia e caratteristiche costruttive
1	Foglio 40, mappale 116	Ex casello di alpeggio, oggi semidiroccato	31 circa	94 circa	Struttura portante in pietra, tetto in legno
2	Foglio 40, mappale 135 Loc. Al Pero di Sopra	Ex abitazione con stalla e fienile, oggi diroccata	103 circa	618 circa	Struttura portante in pietra, solaio e tetto in legno oggi in parte mancanti, porzione rimanente ridotta al solo piano terra
3	Foglio 40 (allegato A), mappale 149/2	Ex fienile, oggi semidiroccato	20 circa	60 circa	Struttura portante in pietra, solai e tetto in legno
4	Foglio 40, mappale 162 Lo. Al Pero di Sopra	Ex stalla e fienile, oggi diroccata	38 circa	228 circa	Struttura portante in pietra, solai e tetto in legno oggi mancanti
5	Foglio 62, mappale 146/1	Alloggio agrituristico	146 circa	876 circa	Struttura portante in pietra, solai in profilati metallici, tetto in legno
6	Foglio 62, mappale 1041	Stalla con sovrastante locale accessorio	25 circa	150 circa	Struttura portante in pietra, solai e tetto in legno
7	Foglio 62, mappale 1043	Stalla con locali accessori e tettoia esterna per ricovero mezzi	80 circa	250 circa	Struttura portante in legno
8	Foglio 62, mappale 248	In parte, abitazione aziendale, in parte semidiroccata	364 circa	2.184 circa	Struttura portante in muratura ordinaria

1.2 –Interventi previsti sui fabbricati esistenti

n°	riferimento catastale	interventi programmati e destinazione d'uso prevista	superficie (m^2)	volume (m^3)	tipologia e caratteristiche costruttive dopo gli interventi programmati
1	Foglio 40, mappale 116	Ex casello di alpeggio, oggi semidiroccato	31 circa	94 circa	Trasferimento volumetria per realizzazione annesso agricolo e alloggi agrituristici

2	Foglio 40, mappale 135 Loc. Al Pero di Sopra	Ex abitazione con stalla e fienile, oggi in parte diroccata	103 circa (di cui 71 circa da trasferire)	618 circa (di cui 425 circa da trasferire)	La porzione tuttora esistente, destinata a ricovero temporaneo per l'alpeggio, sarà mantenuta. La porzione semidiroccata sarà oggetto di trasferimento di volumetria per realizzazione annesso agricolo e alloggi agrituristici
3	Foglio 40 (allegato A), mappale 149/2	Ex fienile, oggi semidiroccato	20 circa	60 circa	Trasferimento volumetria per realizzazione annesso agricolo e alloggi agrituristici
4	Foglio 40, mappale 162 Lo. Al Pero di Sopra	Ex stalla e fienile, oggi diroccata	38 circa	228 circa	Trasferimento volumetria per realizzazione annesso agricolo e alloggi agrituristici
5	Foglio 62, mappale 146/1	Alloggio agrituristico	146 circa	876 circa	Nessun intervento previsto
6	Foglio 62, mappale 1041	Stalla con sovrastante locale accessorio	25 circa	150 circa	Nessun intervento previsto
7	Foglio 62, mappale 1043	Stalla con locali accessori e tettoia esterna per ricovero mezzi	80 circa	250 circa	Nessun intervento previsto
8	Foglio 62, mappale 248	In parte, abitazione aziendale, in parte semidiroccata	364 circa	2.184 circa	La porzione destinata ad abitazione non sarà oggetto di particolari interventi. La porzione semidiroccata sarà ricostruita per essere destinata in parte ad abitazione del proprietario (figlio della titolare, abitazione non compresa nell'azienda agricola) ed in parte a locali per la lavorazione, conservazione e vendita dei prodotti aziendali, nonché a locali per la preparazione e somministrazione di pasti e degustazione dei prodotti aziendali

1.3 –Nuove costruzioni previste

n°	riferimento catastale	destinazione d'uso prevista	superficie (m^2)	volume (m^3)	tipologia e caratteristiche costruttive
A	Foglio 40, mappali 1042 - 1043	Tettoia per ricovero foraggi	50 circa	150 circa	Struttura portante in legno
B	Foglio 62, mappale 249	Trasferimento volumetrie esistenti per realizzazione di un immobile ad uso deposito prodotti e scorte, rimessa mezzi – officina aziendale e alloggi agrituristici	180 circa	540 circa	Struttura portante in muratura ordinaria e legno, tetto in legno
C	Foglio 62, mappale 250	Trasferimento volumetrie per realizzazione tettoia per ricovero legname	50 circa	150 circa	Struttura portante in legno

1.4 –Altri interventi previsti

n°	riferimento catastale	Tipo di intervento
A1	Foglio 62, mappali 187, 188, 190	Realizzazione viabilità aziendale per accesso alle aree coltivate e boscate

A2	Foglio 40, mappale 131	Ripristino e miglioramento della viabilità aziendale a monte della località Pero di Sopra
A3	Foglio 40, mappali 137, 134	Ripristino e miglioramento della viabilità aziendale a monte della località Pero di Sopra
A4	Foglio 62, mappali 243, 244, 245, 249, 258, 866, 1042, 1043	Ripristino e miglioramento della vecchia strada vicinale di S. Anna, per accesso ai terreni aziendali

La modalità di intervento prevede la realizzazione di nuove strutture per la gestione delle attività agricole e connesse (ad eccezione della porzione di abitazione del proprietario del fondo, che resterà al di fuori dell'azienda agricola), con tipologie e tecniche costruttive tradizionali.

Gli immobili oggetto degli interventi di trasferimento di volumetria sono vecchi fabbricati semidiroccati, privi di valori di testimonianza storica.

Gli interventi di realizzazione del tratto di viabilità aziendale previsto sui mappali 187, 188 e 190, foglio 62 ricadono in zone comprese fra le "aree agricole", mentre gli interventi di ripristino e miglioramento della viabilità esistente ricadono in zone comprese fra le "aree boscate – bosco di caducifoglie", "aree di crinale" e "aree a prato-pascolo".

Gli interventi dei quali è prevista la realizzazione, sono localizzati nelle seguenti zone urbanistiche:

1. "**Territorio a prevalente naturalità diffusa - aree a prato pascolo**"
    a. realizzazione delle tettoie provvisorie per il ricovero bestiame al pascolo e deposito scorte;
    b. realizzazione di un fabbricato ad uso alloggi agrituristici e rimessa mezzi (trasferimento di volumetria dei fabbricati esistenti);
    c. demolizione e ricostruzione di una porzione dell'abitazione aziendale, per realizzazione di un locale agrituristico per la preparazione e somministrazione dei pasti e la lavorazione e vendita dei prodotti aziendali, con una porzione dell'immobile ricostruito destinata ad abitazione del figlio della titolare (non compresa nell'azienda agricola);
2. "**Territorio di interesse agricolo collegato al sistema insediativo - aree agricole**":
    a. realizzazione di viabilità rurale per accesso alle aree agricole e forestali dell'azienda;
3. "**Territorio a prevalente naturalità diffusa - aree boscate, bosco di caducifoglie**":
    a. realizzazione di viabilità rurale per accesso alle aree agricole e forestali dell'azienda.

Gli interventi nelle "**aree a prato pascolo**" sono regolati dall'articolo 8, comma 6 delle Norme Tecniche di Attuazione, secondo le quali:

- "è vietata la costruzione di nuovi edifici ad esclusione degli annessi agricoli"

- "per gli interventi edilizi di nuova costruzione e relativi al patrimonio edilizio esistente si applicano le prescrizioni di cui all'articolo 28 delle presenti Norme di Attuazione del RU"

- "è consentita la realizzazione di annessi agricoli commisurati alle capacità produttive aziendali"

- "i nuovi edifici devono essere realizzati in prossimità e/o adiacenza del patrimonio edilizio esistente (...)"

- "in tutti i casi in cui la morfologia dei luoghi lo consenta, i nuovi edifici devono essere parzialmente e/o totalmente incassati nel terreno che deve essere opportunamente ricomposto e risagomato"

- "è vietata la variazione in civile abitazione dei manufatti esistenti e la esecuzione di interventi che comportino aumento delle unità immobiliari, ad eccezione degli interventi agrituristici di cui alla Legge 30/2003"

Gli interventi nelle "**aree agricole**" sono regolati dall'articolo 9, comma 2 delle Norme Tecniche di Attuazione, secondo le quali:

- "è consentita la manutenzione, l'adeguamento, la realizzazione di piste di servizio poderale e di percorsi carrabili, di larghezza non superiore a 3,5 metri, e non pavimentati con materiali impermeabilizzanti, strettamente motivati dalla necessità di migliorare la gestione delle aree agricole e la tutela dei beni forestali interessati (...)";

- "in queste aree è consentita la realizzazione di garage o piscine";

Gli interventi nelle "**aree boscate**" sono regolati dall'articolo 8, comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione, secondo le quali:

- "è consentita la manutenzione, l'adeguamento, la realizzazione di piste di servizio forestale e di percorsi carrabili alternativi, di larghezza non superiore a 3,5 metri, e non pavimentati con materiali impermeabilizzanti, strettamente motivati dalla necessità di migliorare la gestione e la tutela dei beni forestali interessati, (...)

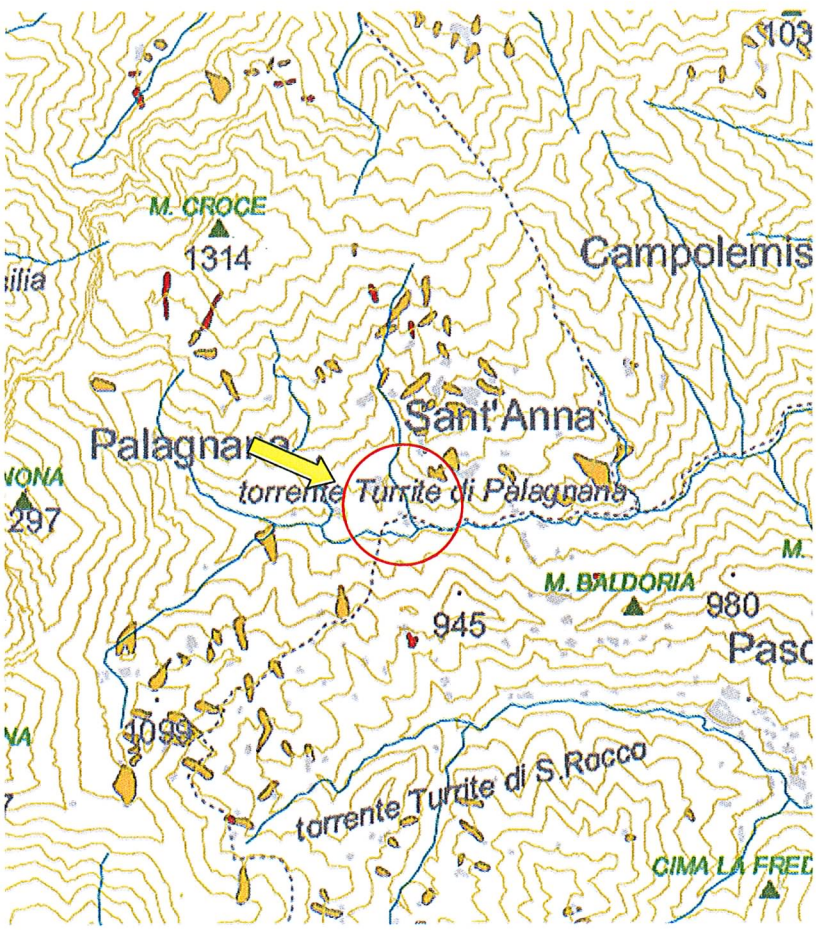
La possibilità di trasferire la volumetria dei fabbricati facenti parte dell'azienda agricola è esplicitamente prevista dalla L.R. 1/2005 e s.m.i., articolo 43, comma 4, lettera b).

5. Caratteristiche ambientali e possibili impatti ambientali

Al fine di valutare le caratteristiche degli effetti attesi dall'attuazione degli interventi previsti, in relazione all'utilizzo delle risorse essenziali del territorio, si farà riferimento al quadro conoscitivo di riferimento della V.E.A. del P.S. del Comune di Stazzema e della V.E.A. del P.T.C. della Provincia di Lucca da cui è tratta la cartografia di seguito riportata e la sintesi delle condizioni di fragilità a livello comunale, con riferimento alla zona interessata dagli interventi.

5.1 fragilità geomorfologica

Secondo la cartografia del P.T.C. della Provincia di Lucca, la zona di intervento non presenta particolari caratterizzazioni per quanto riguarda la fragilità geomorfologica.



L'INTEGRITA' FISICA DEL TERRITORIO
carta della fragilità geomorfologica
TAV. A.1

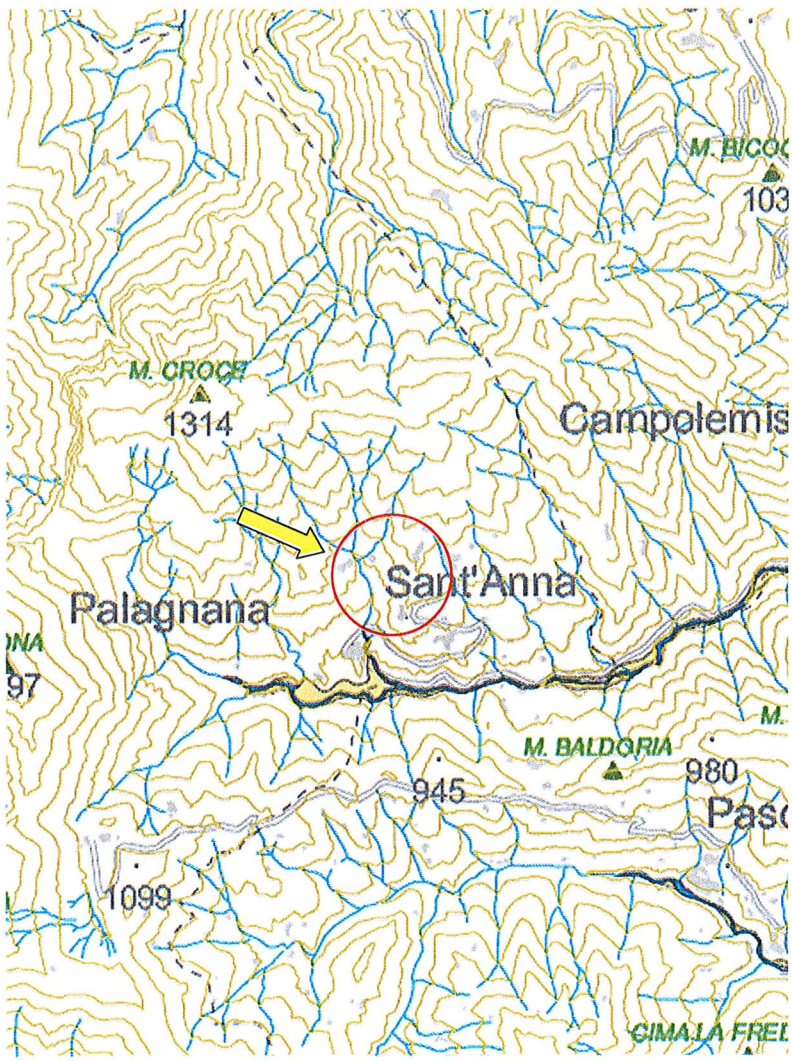
aree vulnerate da frane attive (art.18)
aree vulnerate da frane quiescenti (art.19)

aree vulnerate da colate detritiche torrentizie (art.20)
aree potenzialmente vulnerabili da colate detritiche torrentizie (art.20)

aree vulnerate da subsidenza (art.21)
aree potenzialmente vulnerabili da subsidenza (art.22)

5.2 fragilità idraulica

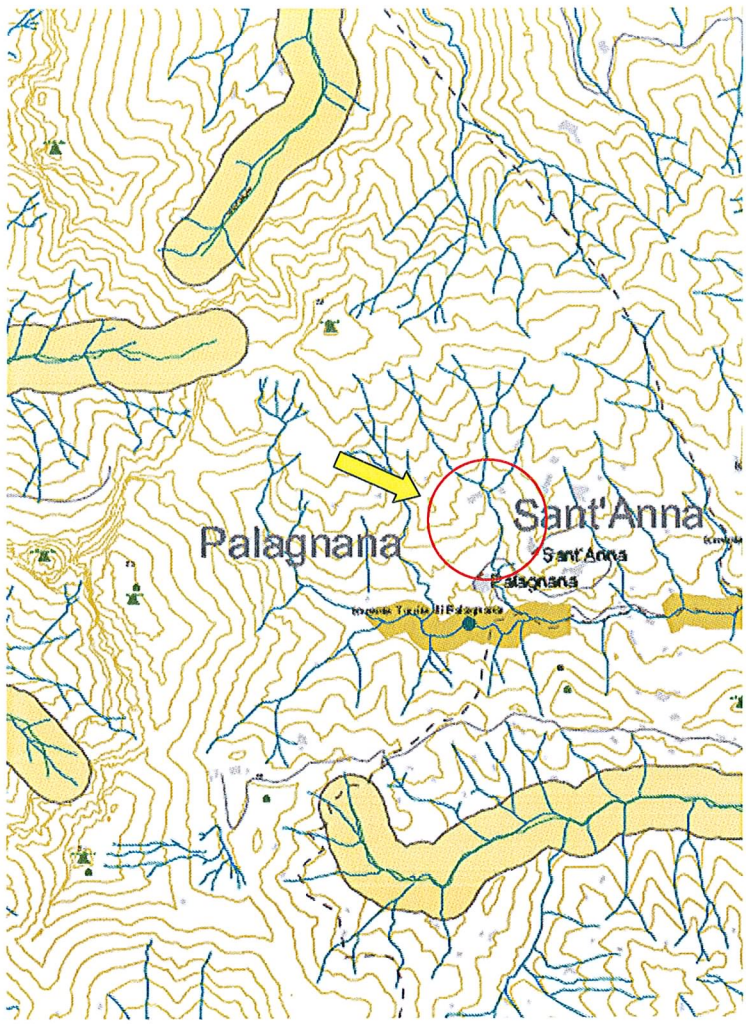
Secondo la cartografia del P.T.C. della Provincia di Lucca, la zona di intervento non presenta particolari caratterizzazioni per quanto riguarda la fragilità idraulica.



L'INTEGRITA' FISICA DEL TERRITORIO
carta della fragilità idraulica
TAV. A.2

5.3 ambiti di salvaguardia dei corsi d'acqua

Secondo la cartografia del P.T.C. della Provincia di Lucca, la zona di intervento non presenta particolari caratterizzazioni per quanto riguarda gli ambiti di salvaguardia dei corsi d'acqua.



L'INTEGRITA' FISICA DEL TERRITORIO
carta degli ambiti di salvaguardia
dei corsi d'acqua

TAV. A.3

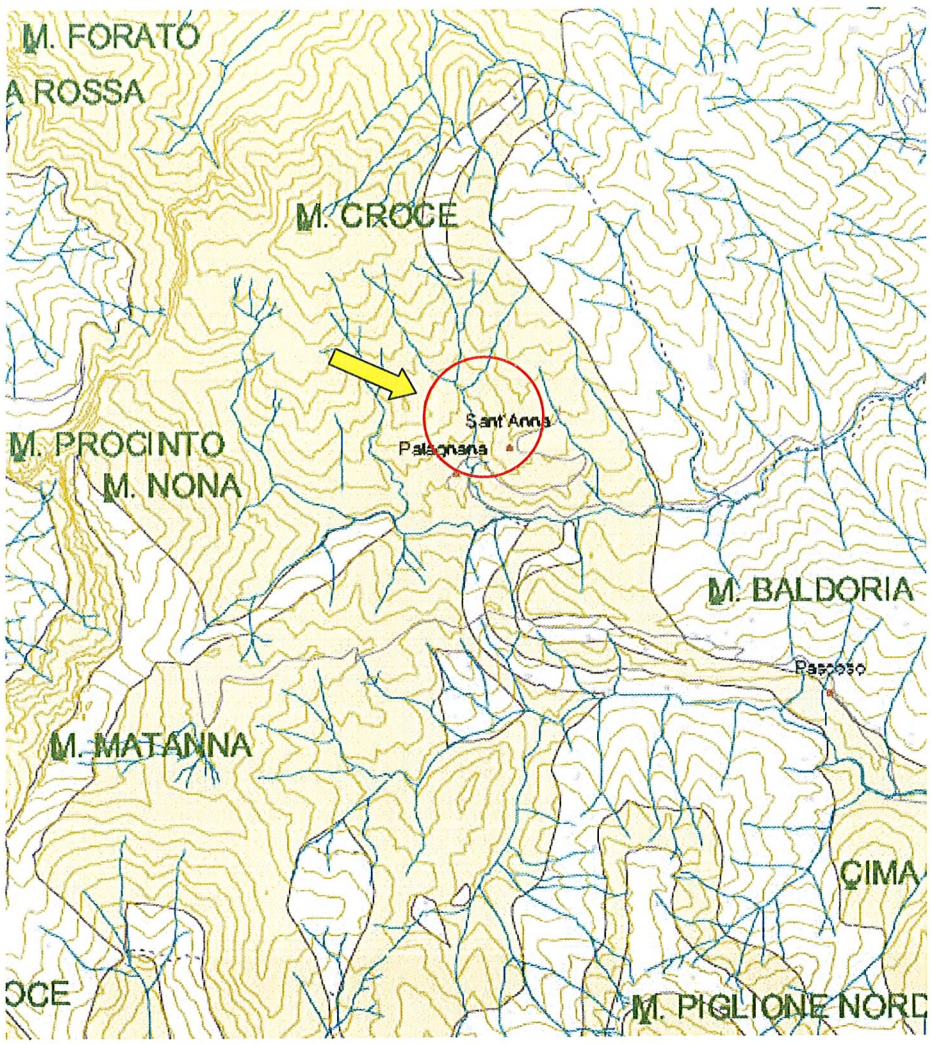
tratto di corso d'acqua dotato di ambito "B" (D.C.R.T. n.230/94)

tratto di corso d'acqua dotato di fascia di naturale pertinenza

corsi d'acqua

5.4 fragilità degli acquiferi

Secondo la cartografia del P.T.C. della Provincia di Lucca, la zona di intervento è compresa fra le aree a elevata vulnerabilità intrinseca potenziale per alta/elevata permeabilità secondaria, per quanto riguarda la fragilità degli acquiferi.



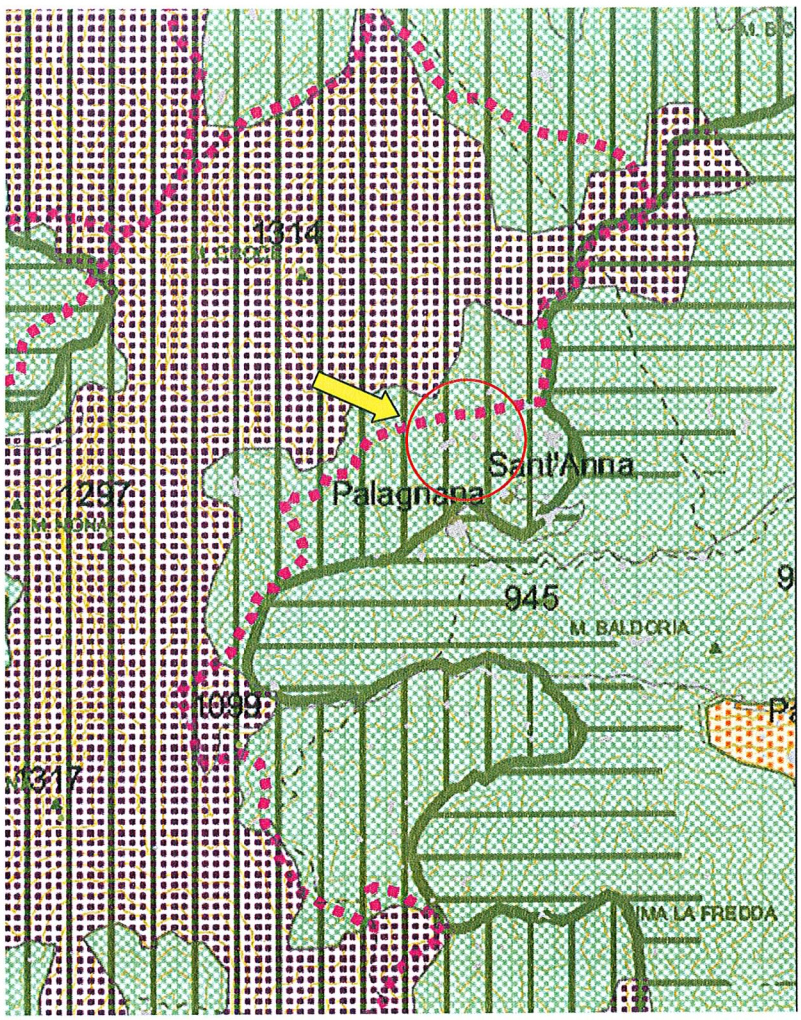
carta della fragilità degli acquiferi
TAV. A.4

aree ad elevata vulnerabilità intrinseca potenziale (art.27)
per alta/elevata permeabilità primaria
per alta/elevata permeabilità secondaria

aree vulnerate da fenomeni di insalinamento dell'acquifero superiore (art.30)

5.5 articolazioni del territorio rurale

Secondo la cartografia del P.T.C. della Provincia di Lucca, la zona di intervento è compresa fra i territori a prevalente naturalità diffusa e ricade nell'area contigua del parco delle Alpi Apuane, per quanto riguarda le articolazioni del territorio rurale.



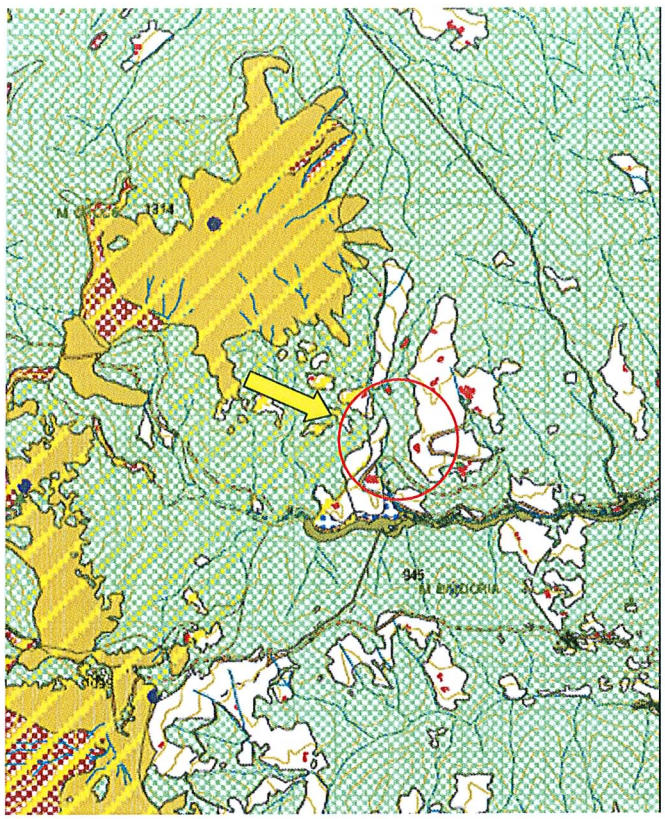
L'IDENTITA' CULTURALE DEL TERRITORIO

territorio rurale: articolazioni
TAV. B.1

territorio a prevalente naturalità di crinale (art.51)
territorio a prevalente naturalità diffusa (art.52)
territorio d'interesse agricolo primario (art.53)

5.6 identità culturale del territorio

Secondo la cartografia del P.T.C. della Provincia di Lucca, la zona di intervento non presenta particolari caratterizzazioni per quanto riguarda l'identità culturale del territorio.



L'IDENTITA' CULTURALE DEL TERRITORIO

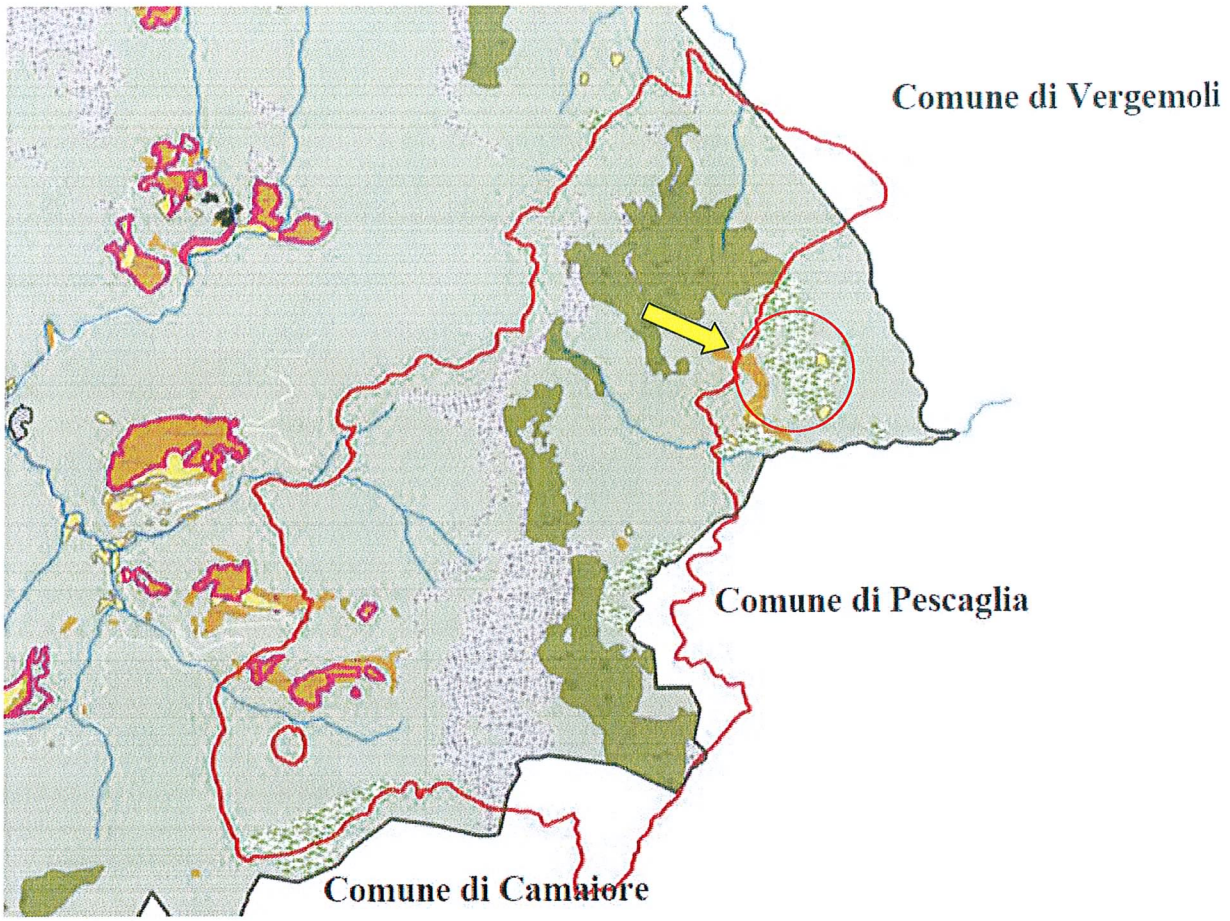
territorio rurale: elementi

TAV. B.2

5.7 Comparto natura

Il territorio del Comune di Stazzema, caratterizzato da un indice di boscosità del 71 %, è interessato dalla presenza dell'area SIR Monte Croce / Monte Matanna, localizzata a breve distanza dal sito di intervento il quale comunque rimane esterno al perimetro della predetta area SIR.

Si allega la cartografia ricavata dalla relazione di incidenza allegata al PS del Comune di Stazzema.



LEGENDA

- affioramento roccioso
- bosco di caducifoglie
- prateria di crinale
- prato pascolo
- terrazzamento
- terreno a riposo-non coltivato
- SIR M. Croce - M.Matanna
- confine comunale

6. Riepilogo delle Fragilità emergenti dalla V.E.A.

L'analisi dei dati riportati nel P.T.C. della provincia di Lucca mostra che il livello di fragilità per i diversi comparti ambientali si colloca prevalentemente su di un livello nullo e solo in un caso specifico su un livello alto (fragilità degli acquiferi per alta/elevata permeabilità secondaria).

7. Analisi dei possibili impatti degli interventi previsti sulle Risorse Ambientali

.La fase di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ha lo scopo di valutare la possibilità o meno di poter escludere gli interventi previsti al paragrafo 4 dal procedimento di V.A.S, alla luce delle caratteristiche degli interventi in oggetto ed in funzione delle potenziali interazioni ed incidenze che gli interventi possono esercitare nei confronti delle principali risorse ambientali.

L'analisi degli effetti della V.E.A. ha evidenziato una sola fragilità di ordine generale, diffusa a vaste aree del territorio comunale.

Vista l'esiguità dell'intervento in previsione (spostamenti di volumetrie all'interno di un'azienda agricola) si ritiene opportuno circoscrivere le analisi delle criticità delle risorse ad una porzione di territorio individuata in un intorno significativo del centro aziendale oggetto di intervento.

- **FRAGILITÀ GEOMORFOLOGICA**

Gli interventi sono localizzati in un'area che non presenta particolari caratterizzazioni per quanto riguarda la fragilità geomorfologica.

- **FRAGILITÀ IDRAULICA**

Gli interventi sono localizzati in un'area che non presenta particolari caratterizzazioni per quanto riguarda la fragilità idraulica.

- **AMBITI DI SALVAGUARDIA DEI CORSI D'ACQUA**

Gli interventi sono localizzati in un'area che non presenta particolari caratterizzazioni per quanto riguarda gli ambiti di salvaguardia dei corsi d'acqua.

- **FRAGILITÀ DEGLI ACQUIFERI**

. Gli interventi sono localizzati in area a elevata vulnerabilità intrinseca potenziale per alta/elevata permeabilità secondaria, per quanto riguarda la fragilità degli acquiferi. A tale

proposito, in fase esecutiva, saranno presi tutti gli opportuni accorgimenti per la tutela degli acquiferi.

- **ARTICOLAZIONI DEL TERRITORIO RURALE**

Gli interventi sono localizzati in zona urbanistica "territori a prevalente naturalità diffusa" e ricadono nell'area contigua del parco delle Alpi Apuane, per quanto riguarda le articolazioni del territorio rurale. Le opere previste sono conformi alla disciplina urbanistica della zona e in fase esecutiva si provvederà agli specifici adempimenti derivanti dalla localizzazione in zona contigua del parco delle Alpi Apuane.

- **IDENTITÀ CULTURALE DEL TERRITORIO**

Gli interventi sono localizzati in un'area che non presenta particolari caratterizzazioni per quanto riguarda l'identità culturale del territorio.

- **COMPARTO NATURA**

Gli interventi sono localizzati in un'area prossima alla zona SIR Monte Croce / Monte Matanna e non provocheranno interferenze con la zona stessa.

8. Conclusioni

Con riferimento a quanto esposto nella presente relazione, in considerazione del modesto quadro degli effetti prodotti, non si ritengono necessarie particolari misure di mitigazione per gli interventi di cui trattasi.

Si propone, quindi, di non sottoporre a procedura V.A.S. il Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale presentato al Comune di Stazzema dall'Azienda Agricola "Campogioboli" condotta dalla signora Nadia Menchini, poiché non si ritiene possa determinare impatti significativi sulle principali risorse ambientali.

---oo---

Castelnuovo di Garfagnana – Stazzema, 05.06.2013

Il Tecnico
Luigi Casanovi, Dottore Agronomo

ORDINE DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - PISA -
dott. LUIGI CASANOVI n° 157

Il Proponente
La titolare
dell'azienda agricola
Nadia Menchini

~~Il Proponente~~
~~Geom. Simone Lorenzi~~
~~Responsabile Area Edilizia Privata~~
~~Comune di Stazzema~~